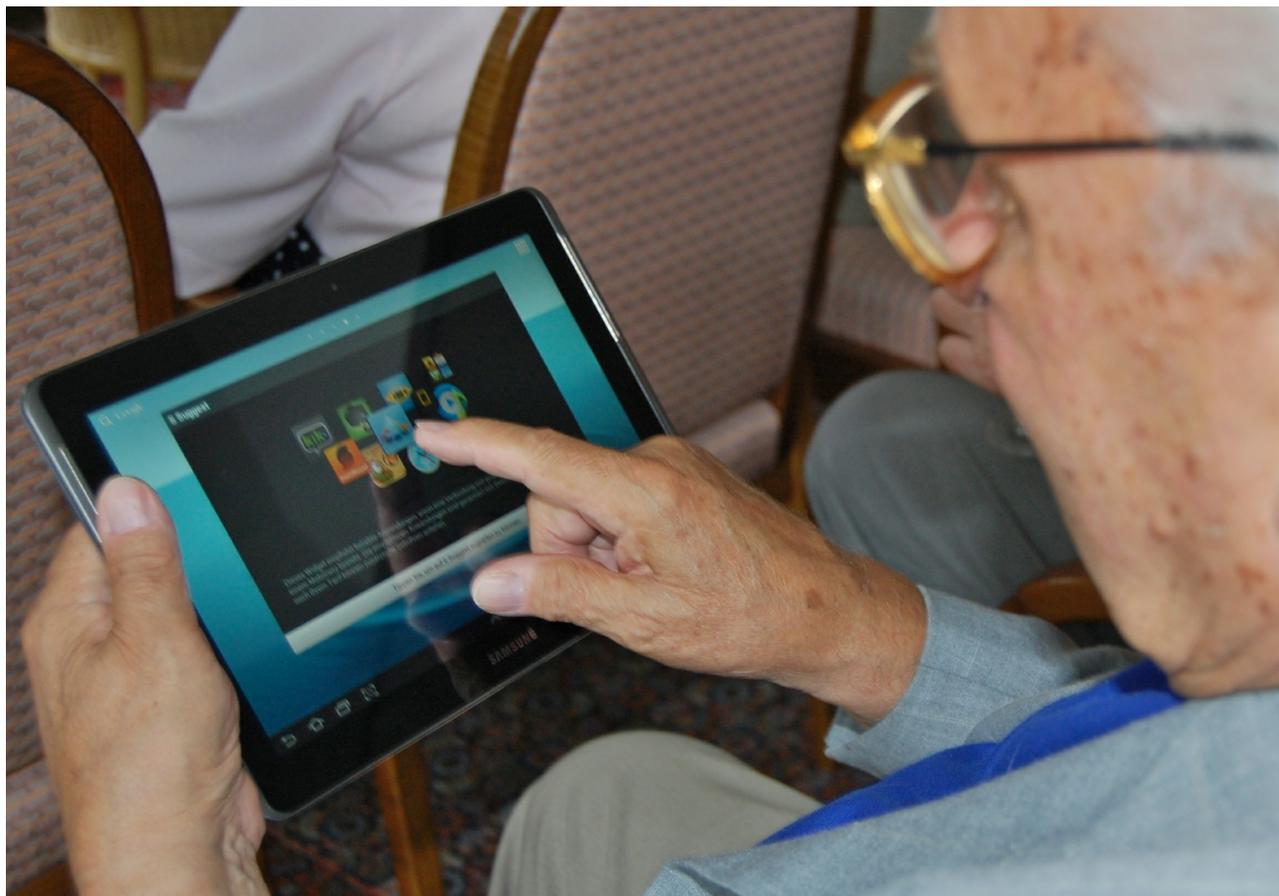


FederAnziani Calabria dona tablet a ultrasessantenni e bambini

[C corrieredellacalabria.it/cronaca/item/236229-federanziani-calabria-dona-tablet-a-ultrasessantenni-e-bambini/](https://www.corrieredellacalabria.it/cronaca/item/236229-federanziani-calabria-dona-tablet-a-ultrasessantenni-e-bambini/)

April 13,
2020

La presidente Stancato: «Sono la spina dorsale di questo Paese, mentre i più fragili si aspettano di essere tutelati. E tutti noi stiamo agendo in questa direzione»



COSENZA «Il nostro impegno in favore degli anziani e di chi, in queste drammatiche giornate di chiusura forzata è più debole e solo, è sempre costante. Senza soste, anche noi in prima linea, per supportare il mondo degli over e portare loro momenti di serenità e conforto». Ad affermarlo, in un comunicato stampa, è Maria Brunella Stancato presidente di FederAnziani Senior Calabria. La presidente annuncia una nuova iniziativa delle ultime ore: «Abbiamo inteso regalare diversi tablet alle persone che più di altre possono utilizzarli per sentirsi meno sole. Ma anche ai loro figli ed a diversi bambini per poter seguire la didattica a distanza. Una scelta consapevole che, nei prossimi giorni, vedrà una seconda consegna ad altre famiglie ancora. Siamo felici perché piccoli gesti possono donare grandi sorrisi», scrive la Stancato.

I piccoli Sofia, Matteo, Giuseppe, Michela, Ludovica hanno apprezzato e ringraziato. FederAnziani, in verità, da quando è «scattato» il lockdown e la chiusura forzata nelle proprie abitazioni ha cercato di coinvolgere tutte le federazioni calabresi, le case di

riposo, i centri di aggregazione e le singole persone. Con iniziative tese giustappunto alla condivisione: le mascherine cucite appositamente, la sciarpa della pace, le chat di gruppo, i questionari mirati. Per ultimo anche un numero verde, messo a disposizione dalla Federazione nazionale, per consentire davvero a tutti un supporto. Psicologico, ambientale, di vicinanza.

«Il nostro mondo è quello maggiormente sotto pressione. Adottare comportamenti leggeri e non seguire le norme di prevenzione significa mettere a rischio non soltanto la propria salute e quella delle persone più prossime come familiari, conviventi, colleghi, ma la tenuta del sistema e la salute di tutti. Chiunque adotti comportamenti irresponsabili, non rispettando le regole, contribuisce attivamente a mettere tutti noi di fronte a scelte etiche dolorose come questa. Ci troveremo, nel caso in cui il contagio si espanda e la domanda di terapia intensiva cresca ulteriormente, a dover decidere a chi destinare le limitate risorse disponibili e a escludere necessariamente delle categorie. Rispettando le regole possiamo tutti insieme arrestare il contagio. Gli anziani sono la spina dorsale di questo Paese, i più fragili si aspettano di essere tutelati. E tutti noi stiamo agendo in questa direzione».